

sono fiorenti le attività legate al turismo archeologico, ambientali e di qualità;

il responsabile del procedimento del Comune di Blera ha prodotto una relazione tecnica inviata a « Rai Way S.p.a. » che sospende momentaneamente, sulla base dei suddetti e di altri motivi, l'autorizzazione a costruire tale centro trasmettente;

forte è il dissenso della popolazione locale che teme l'impatto che un impianto di tale portata possa avere, sia sulla salute delle persone e sia su quella degli animali, nonché su un paesaggio che è di grande bellezza, tenuto conto che le onde derivanti da tale costruzione raggiungeranno i 600Kw, una potenza doppia di quella della Radio Vaticana di Cesano —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di scongiurare la realizzazione di tale progetto, che gravi, enormi e persistenti danni arrecherebbe alla salute della popolazione del luogo, al territorio, che è di notevole importanza archeologica e che rappresenta un'esclusiva zona turistica di qualità, e all'intero sistema agro-alimentare dell'area, che è tutto incentrato sulla produzione biologica. (4-11338)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta immediata:

PISICCHIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è a tutti noto che il *medium* televisivo rappresenta oggi lo strumento di comunicazione più potente e pervasivo che le tecnologie moderne possano consentire;

è del pari noto che la televisione non si limita ad esprimere « comunicazione », ma — come insegnano gli studiosi di psicologia — esercita una vera e propria attività « persuasiva » nei confronti del te-

lespettatore, attività che diventa tanto più efficace quanto minori sono le « resistenze », culturali e di struttura della personalità, che l'obiettivo del messaggio persuasivo è in grado di opporre: in altri termini, un telespettatore adulto, dotato di una cultura media e di una media capacità di discernimento, per quanto inevitabilmente esposto al messaggio persuasivo, avrà minori « cedimenti » di un bambino o di una persona di livello culturale più basso, disposti ad accettare quasi acriticamente il contenuto di ogni messaggio;

non a caso, infatti, la legislazione vigente ha previsto forme di difesa per le fasce dei telespettatori più deboli, come i bambini, al fine di tutelarli dagli effetti deleteri di una televisione che si fa spesso, come acutamente viene osservato dall'epistemologo Karl Popper, « cattiva maestra »;

tali previsioni normative, tuttavia, non sembrano produrre gli effetti desiderati, se è vero che l'ideale televisivo che sembra imporsi è quello di una *tv* « volgare », dove si affermano modelli comportamentali come quelli proposti dai *reality show*, basati — tra l'altro — sulla banalizzazione del principio « *homo homini lupus* », dove viene promossa l'istigazione al turpiloquio nei confronti di poeti e personaggi di cultura (basti pensare all'episodio delle ingiurie a Tonino Guerra), dove viene offerto alle giovani generazioni un percorso ideale che vede al vertice della carriera la « velina » o la *star* del « grande fratello »;

se i palinsesti delle televisioni, pur criticabili e al limite della pubblica decenza, non possono rappresentare che oggetto di un dibattito sulla qualità complessiva del prodotto televisivo oggi nel nostro Paese, c'è, tuttavia, qualche aspetto che rientra nell'oggetto di normative vigenti tese a sanzionare comportamenti illeciti;

ci riferiamo, in particolare, alla messa in onda, da parte di televisioni private, di inserzioni pubblicitarie che hanno ad oggetto abusi della credulità

popolare, come maghi, fattucchieri, cartomanti, chiromanti, guaritori e venditori di *elisir* miracolosi;

secondo l'associazione *Telefono anti-plagio*, circa un sesto degli italiani sarebbe vittima di truffe perpetrate da quella bizzarra categoria di personaggi, largamente illustrati anche da recenti episodi giudiziari, il cui numero complessivo nel nostro Paese non sarebbe inferiore ai 22.000, personaggi che realizzerebbero, grazie a questi abusi della credulità popolare, non meno di seimila miliardi di vecchie lire esenti da tasse;

il florilegio degli illeciti perpetrati andrebbe dall'evasione fiscale alla circoscrizione d'incapace, alla truffa aggravata, all'esercizio abusivo della professione medica, alla privazione della *privacy* ed altri ancora;

insieme alla pericolosa programmazione già richiamata, continua ad andare in onda, seppure entro fasce orarie di tarda serata, la pubblicità delle *chat line* con materiale deliberatamente pornografico, causa, tra l'altro, di impoverimento delle famiglie in conseguenza del ricorso, spesso realizzato dai giovanissimi, all'utilizzo di tali linee telefoniche —:

quali iniziative, anche normative, il Ministro interrogato intenda assumere per tutelare le famiglie e, soprattutto, le fasce più deboli della popolazione da tali negative esposizioni televisive. (3-03840)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEROI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni esami tecnici esperiti da associazioni di Consumatori, parrebbe che il nuovo *decoder* satellitare NDS, attualmente distribuito da SKY, impedisca la ricezione delle emittenti radiofoniche RAI, in particolare i canali di Filodiffusione leggera e Notturmo italiano;

i citati programmi, del servizio pubblico RAI, trasmettono regolarmente dal satellite e possono essere ricevuti con qualsiasi *decoder* in commercio —:

se non ritenga di adottare ogni utile ed opportuna iniziativa normativa al fine di introdurre meccanismi di vigilanza e controllo che effettivamente garantiscano la possibilità di ricezione di tutti i canali e in primo luogo di quelli della RAI, siano essi televisivi che radiofonici. (5-03603)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata:

DEIANA, GIORDANO, MASCIA e VENDOLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

come riportato da notizie di stampa (si veda *la Repubblica* del 18 ottobre 2004), i carabinieri di stanza a Nassiriya, impegnati nell'addestramento di un gruppo che costituirà l'unità specializzata antisommossa della polizia irachena, in vista delle elezioni del gennaio 2005, la *Tactical support unit*, utilizzerebbero come materiale didattico del corso le videoregistrazioni effettuate dalle stesse forze dell'ordine durante la violenta repressione dei giorni del G8 di Genova 2001;

tale utilizzo, a detta degli stessi carabinieri, avrebbe carattere didattico-formativo per evidenziare le strategie e le tattiche da impiegare in situazioni di grave emergenza pubblica;

a tutt'oggi presso la procura di Genova è in atto un'inchiesta giudiziaria per chiarire le responsabilità delle forze dell'ordine, nonché le dinamiche della violentissima azione di repressione messa in atto nei confronti dei manifestanti, che hanno rappresentato per il nostro Paese un inaudito punto di caduta dello stato di diritto e della legalità democratica nei suoi capisaldi di fondo —: